

1015

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " LA PAROLA ALLA DIFESA " ( Verteddeger hat das Wort )

Metraggio {  
dichierato  
accertato

2434

Marca: " Tobis "

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: WERNER KLINGER -

*P. Lombardi*  
*27/7/48*

INTERPRETI: HEINRICH GEORGE - CARLA CRUST - RUDOLF FERNAU - MARGIT SYMO -

In illustre avvocato difensore, il consigliere Jordan, non ha mai voluto saperne, nella sua splendida carriera, di assumere la difesa di un imputato, se non è profondamente convinto della sua innocenza. - E' questo il segreto dei suoi memorabili successi dinnanzi ai Giurati ed alle Corti, più severe, dello slancio ardente della rara forza di persuasione che caratterizzano le sue orazioni: - Egli ha un concetto altissimo del Diritto e della Giustizia, che considera la sua religione e nemmeno la tenerezza del suo cuore può riescere ad influire sul rigido senso di responsabilità con cui assolve la sua missione. - Un avvenimento di serena letizia sta per rallegrare la sua casa: sua figlia Gisella va sposa al gioielliere Fabian. - Senonchè, alla vigilia delle nozze, mentre l'avvocato pronuncia, nella dolce intimità della famiglia, uno scherzoso brindisi rivolto agli sposi, due poliziotti si presentano ad arrestare, per sospetto di assassinio, il suo futuro genero. - Fabian - ora appena lo si viene a sapere - era un tempo sposato ad una donna, divenuta successivamente equivoca danzatrice, Ria Nora. - Ora essa è stata trovata assassinata nel suo camerino del teatro di varietà, dove, pochi minuti prima, Fabian l'avava nascostamente visitata. - Dal vaglio delle circostanze, e dalle molteplici testimonianze raccolte, l'Autorità nutre dubbio alcuno: l'omicida non può essere stato che il gioielliere. - Tanto Fabian quanto la sua fidanzata scongiurano Jordan di assumere la difesa. Gisella è così profondamente convinta della innocenza del suo sposo, che perfino l'avvocato ne rimane turbato, perchè egli non crede, sente che qualche cosa gli sfugge nel contegno di Fabian, ed ha la sensazione che egli sia colpevole. - Forte del suo principio di non voler patrocinare accusati della cui innocenza non è interamente persuaso, sta per rifiutare, quando un'ultima preghiera della figlia lo spinge ad avere un colloquio in carcere con Fabian. Quest'ultimo protesta invano, cogli accenti della più disperata sincerità, la sua innocenza, ma non riesce a fornire all'avvocato un solo elemento, un minimo punto di appiglio per dare all'assassino di Ria un'altra versione: tutte le prove convergono schiaccianti contro di lui. - Jordan che si tormenta dolorosamente nella ricerca di una soluzione, comincia ad essere ormai convinto della buona fede di Fabian. - Egli ha visto il luogo del delitto e viene così a contatto con la ristretta cerchia di coloro tra cui - se veramente esiste - si deve ricercare l'assassino. - Ma per quanto interroghi e frughi e si spreme il cervello, già tanto esperto nel decifrare i più complicati enigmi della criminalità umana, il buio

( segue )

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **30 LUG. 1948** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Si autorizza la proiezione della presente pellicola in EDIZIONE ORIGINALE limitatamente alla Provincia di **BOLZANO**

Roma, li **30 LUG. 1948**

IL SOTTOSCRITTO DI STATO

più assoluto avvolge la storia del fosco delitto .  
Mancano poche ore all'udienza in cui Fabian sarà giudicato. E' quasi già l'alba e Jordan è ancora sveglio nel suo studio, assorto nelle riflessioni più tormentose del problema . Ad un certo momento un raggio sembra illuminare la sua mente, ma il sopraggiungere improvviso della figlia, preoccupata ch'egli ancora non cerchi un pò di riposo prima della grande giornata che lo attende, gli fa perdere il filo dell'ispirazione .  
E' soltanto durante il dibattimento che lo spiraglio di luce riappare nel suo cervello ed allora, nel palpito angoscioso di quell'attimo, invoca dal Tribunale che l'udienza sia, per breve ora, trasportata sul luogo stesso del delitto. Sul palcoscenico del teatro di varietà, nel camerino della cantante assassinata, si svolge allora una scena altamente drammatica. Con la partecipazione di tutti i testimoni e dell'imputato, la scena del crimine viene ricostruita .  
Infiammato dal sacro fuoco della sua duplice missione di difensore e di padre, Jordan incatena i presenti con la potenza e la genialità della sua arte oratoria. Attraverso la sua parola egli rievoca passo per passo, minuto per minuto, la tragedia che tra quelle rudi pareti si è svolta e all'ultimo momento gioca magistralmente la sua grande carta che smaschera e identifica l'assassino in uno degli addetti del teatro, che sino ad allora nessuna ombra di sospetto aveva sfiorato . - Schiacciato dalla precisa accusa dell'avvocato e dalle prove, costui confessa e Fabian può ritornare felice tra le braccia della sposa .  
Il Diritto e la Giustizia hanno vinto un'altra volta grazie al grande cuore ed alla mirabile perizia di Jordan , il quale al banchetto delle nozze accorda a Fabian , con il suo indulgente sorriso paterno, le "circostanze attenuanti"...

F I N E

---